



## **“OFFICINA ARTELIER”, PLAY ART FESTIVAL - III edizione**

Officina Artelier, il *play art festival* che da tre anni si tiene in Calabria (a Petilia Policastro, Crotona, tra lo Jonio e i monti della Sila), è pronto a riaprire i battenti. Sono tante le novità previste per questa terza edizione. Una sola la costante: a guida dell’iniziativa (che quest’anno, oltre che dell’appoggio del Comune di Petilia Policastro, si avvale del patrocinio della Provincia di Crotona e di un appuntamento con il Mack, museo d’arte contemporanea di Crotona) c’è l’azione del tutto volontaria di un’ormai affiatata *crew* di under 30. Si tratta di Giuseppe Saporito, architetto, Simone Arminio, giornalista, Raffaella Cropanese, web designer, Gianluca Saporito, fotografo e psicologo della comunicazione, Clara Daniele, esperta di organizzazione eventi. Sei professionisti ospitati e supportati dall’Associazione Culturale “Progetto Giovani” e dal suo presidente Salvino Lerose, che dal 2010 propongono ad artisti, appassionati e turisti quattro giorni di mostre, eventi e performance artistiche di alto pregio.

Povero il budget, sempre alto il livello culturale, all’insegna delle idee creative più che della megalomania. Questa è la mission di un festival nato spontaneo nel 2010, da un’idea da bar (“far riemergere quell’arte contemporanea che in Calabria vive e prospera sommersa, come la sua economia”). Eppure Officina Artelier ha saputo calamitare in tre anni l’attenzione dei media regionali e nazionali, di migliaia di visitatori e oltre un centinaio di artisti provenienti da tutta Italia e dal Sud America. Fotografi soprattutto, ma anche musicisti, pittori, scultori, videomakers, performers, fumettisti, designer e quant’altro. Numeri che dimostrano una sete d’arte vivissima nell’immensa Provincia d’Italia - quella lontana dai centri europei, dai musei e dalle mete del turismo culturale - e che spingono gli organizzatori a innovare ancora la formula del festival, per renderlo più valido e ricettivo.

### **CATEGORIE ARTISTICHE PER L’EDIZIONE 2012**

Officina Artelier si arricchisce quest’anno di un’ulteriore categoria, l’architettura, i cui dettagli sono specificati nei prossimi paragrafi del presente bando. Ecco quindi le categorie alle quali è possibile iscriversi gratuitamente per partecipare al Festival:

- Sezione Pittura, Scultura, Disegno
- Sezione Fotografia, Video
- Sezione Grafica, Animazione, Illustrazione, web art
- Sezione Arti Performative e teatrali
- Sezione Musica e Letteratura
- Sezione Architettura

Gli artisti potranno partecipare a una o più categorie senza limiti di numero di opere presentate e potranno concorrere alla **seconda edizione del Premio “Franco Carvelli”- Officina Artelier per la Creatività**, che per il secondo anno consecutivo premierà l’opera più innovativa (come sempre a prescindere dal tema dell’opera), attraverso il giudizio di una giuria di caratura nazionale composta da giornalisti, artisti e professionisti del mondo culturale, si affiancheranno quest’anno altre interessanti iniziative tematiche.

### **In cosa consiste il premio e chi era Franco Carvelli?**

Novità della scorsa edizione, riproposta anche quest’anno, è l’istituzione di un simbolico Premio per l’artista che, a insindacabile giudizio di una costituenda giuria di qualità, avrà meglio rappresentato lo spirito creativo del nostro festival di arti estemporanee.

Il “Premio ‘Franco Carvelli’ – Officina Artelier per la Creatività”, questa la sua dicitura ufficiale, ha una duplice utilità. La prima è quella di fornire uno stimolo e un sostegno all’opera di quell’artista che, regolarmente iscritto al Festival, si sarà distinto in una delle categorie artistiche previste dal regolamento di Officina Artelier. A far parte del premio sarà inoltre quest’anno un collegamento fra l’artista vincitore e il Museo D’Arte Contemporanea di Crotona, Mack, probabilmente un’esposizione, la cui natura e verrà comunicata sui canali del Festival nei prossimi mesi. Ecco quindi in cosa consiste il premio:

- un piccolo assegno di sostegno simbolico all’attività artistica, la cui cifra è da definire
- il rimborso delle spese di viaggio
- un soggiorno di due giorni nel Marchesato Crotonese
- un carnet di biglietti per l’ingresso ai musei della Provincia di Crotona e alla Riserva Marina Naturale di Isola Capo Rizzuto.

Seconda funzione del premio è quella di ricordare lo spessore umano e culturale di Franco Carvelli, artista petilino e gallerista in Roma distintosi in vita per curiosità artistica e intellettuale e prematuramente scomparso. A Carvelli, con l’istituzione di questo premio, la direzione artistica di Officina Artelier intende legare l’intento di divulgazione e promozione dell’arte contemporanea che è spirito fondante del Festival, iniziativa che lo stesso Carvelli ha stimolato e indirizzato fino a pochi mesi dalla morte.

### **I premiati del 2011: il duo Proto27 per l’opera “TelluriCube”**

Per l’edizione 2011 una giuria nazionale composta da nove tra giornalisti culturali e critici d’arte (i cui nomi sono visionabili sul sito del festival) ha decretato la vittoria del duo **Proto27**, una coppia di performer composta da Francesca Di Paola (Varese) e Valerio Tani (Roma).

Ad aggiudicarsi il premio è stato il video **TelluriCube** con questa motivazione:

*“La creatività è l’arte di inventare mondi di finzione. La realtà, più potente di qualsiasi finzione, interviene a rendere vivida ogni opera d’ingegno. Al duo artistico Proto27 va il merito di aver mostrato attraverso l’opera TelluriCube l’inedito legame sorto tra l’imprevedibilità dell’arte performativa e l’ineluttabile drammaticità del sisma aquilano.”*

## **Le novità di quest'anno: sezione architettura e un concorso sul tema legalità/ambiente**

### Sezione Architettura - *Readysegnare* il territorio urbano

Dove finisce la proprietà privata e dove comincia invece il patrimonio pubblico? Guardiamo i volti delle nostre città: al di là degli arredi urbani, ogni visuale si nutre del buongusto e del buonsenso che i privati usano nella cura delle proprie case. E cos'è lo stesso concetto di pubblico, se non l'unione delle risorse, culturali ed economiche, offerte dai cittadini per il bene comune? Un concetto che si fa attualissimo in molti luoghi della provincia italiana e che in queste latitudini diventa di scottante attualità. Torna in mente l'idea di "Non finito calabrese" che il cantante Peppe Voltarelli ha spesso usato per descrivere i nostri paesaggi. Un nome che richiama all'opera d'arte, ma ne rimarca al pari l'eterna incompletezza di pilastri e solai. Non ecomostri ma antichi retaggi degli anni di un boom fittizio, elementi di rassegnazione "visiva" che hanno distrutto la condizione ideale del bello architettonico per lasciar spazio a un'accettazione dello status quo, di consuetudine all'abbandono.

Eppure la bellezza di un tessuto urbano incide profondamente sul benessere di chi quel luogo lo abita. E il brutto da par suo è malsano, arido e privo di futuro. Così per la terza edizione di Officina Artelier, la *crew* degli organizzatori ha deciso di istituire una nuova sezione legata alle opere e i progetti di restyling urbano che, per questo primo anno, saranno dedicati esclusivamente al comune che ospita e che ha visto nascere il festival. Ai partecipanti (architetti, designer o artisti di altra natura) verranno fornite due tracce visive su cui operare liberamente, per fornire la propria idea e alimentare, con una rielaborazione grafica di immagini reali, la speranza di vedere un giorno i nostri "non finiti" finalmente abbelliti, ridestinati o semplicemente "nati".

Sono bene accette le azioni di recupero più standard e codificate così come le proposte di nuove visioni, capaci di fare emergere nei proprietari e nei cittadini una metodologia d'intervento finora non considerata. Si potrà agire in totale libertà: cancellare palazzi esistenti attraverso un sistema di collage o ridisegnarne forma e materiali. Oltre a concorrere al premio Franco Carvelli, le idee di restyling urbano verranno quindi "raccontate" in una pubblica conferenza, mostrate agli abitanti e sottoposte alle amministrazioni comunali e provinciali.

### **Possibile percorso tematico: "Crea e fa ciò che vuoi: l'arte fa bene alla Terra. Gli illeciti no".**

La cultura dell'arte contemporanea si fa partigiana. I nemici peggiori da sconfiggere sono due, spesso perfettamente sovrapponibili: l'illecito e l'antiecológico. Ma cosa possono un quadro, una foto, una scultura o una performance contro mafie e deturpatori ambientali? Molto, se abbandonano gli astrattismi e si sporcano le mani con la realtà e il senso dei luoghi. Un'opera d'arte, se ben fatta, può aprire più di mille occhi. In collaborazione con il Santuario della Santa Spina, L'associazione Araba Fenice e l'Associazione Villaggio Principe, Officina Artelier lancia ai suoi artisti una sfida a tema: usa la tua arte come una spada, fai qualcosa di concreto per veicolare ai cittadini i temi della legalità e dell'ecologismo.

#### *Nota bene.*

Al concorso a tema potranno partecipare anche i partecipanti del Premio Franco Carvelli (che resta del tutto libero e privo di tema) e del progetto *Readysegnare*.

## COME PARTECIPARE

Le iscrizioni sono aperte dal 1 aprile 2012 al 30 giugno 2012. Per iscriversi è necessario compilare l'apposito modulo online presente sul sito del Festival, [www.officinartelier.it](http://www.officinartelier.it). Tra i materiali richiesti vi sono, obbligatoriamente, una foto dell'opera (o copia stessa qualora l'opera fosse una fotografia) e/o una video testimonianza della performance stessa. Nel caso di performance inedite o di opera ancora da realizzare sarà sufficiente il video di una prova generale, una sinossi o una dichiarazione d'intenti con durata presunta della realizzazione, che non potrà in nessun caso superare il 15 luglio 2012.

In seguito all'iscrizione online gli artisti iscritti saranno contattati da un responsabile del festival con il quale concorderà anche l'eventuale propria presenza in loco (sono previsti meccanismi di ospitalità, nei limiti delle capacità ricettive degli organizzatori e dei volontari del festival).

### Importante

Le opere partecipanti dovranno **fisicamente** pervenire presso la direzione del Festival **entro e non oltre il 20 luglio 2012**, pena l'esclusione dal festival e la cancellazione da tutte le comunicazioni ufficiali dell'ufficio stampa della manifestazione. Qualora l'opera in questione viaggiasse o fosse inscindibile dall'artista lo stesso dovrà compilare e spedire in copia cartacea alla direzione del festival una dichiarazione autografa e in carta libera della sua partecipazione al festival con l'opera e/o la performance concordata.

### IDEAZIONE E DIREZIONE ARTISTICA

Simone Arminio, [simonearminio@officinartelier.it](mailto:simonearminio@officinartelier.it), +39 333 3954751  
Giuseppe Saporito, [giuseppesaporito@officinartelier.it](mailto:giuseppesaporito@officinartelier.it), +39 333 3575259

Info sul sito: [www.officinartelier.it](http://www.officinartelier.it)